



Dicastero amministrazione generale

Servizi centrali

Servizio cancelleria

Piazza Nosetto 5

6500 Bellinzona

T +41 (0)58 203 10 00

F +41 (0)58 203 10 20

cancelleria@bellinzona.ch

ALLA

COMMISSIONE DELLA GESTIONE

30 agosto 2021

Osservazioni preliminari

Mozione no. 83/2021 "Rafforzare il coinvolgimento dei quartieri: per l'istituzione di un bilancio partecipativo anche a Bellinzona" di Alessandro Lucchini

Onorevole signor Presidente,
signore e signori Commissari,

richiamata la mozione di Alessandro Lucchini, vi sottoponiamo le seguenti osservazioni preliminari.

La mozione chiede l'istituzione di un bilancio partecipativo anche a Bellinzona. Si tratterebbe, in sostanza, di introdurre "un meccanismo grazie al quale la popolazione contribuisce a stabilire a chi attribuire parte delle risorse pubbliche". La definizione è del Programma delle Nazioni unite per gli insediamenti umani (ONU-Habitat). Lo stesso ente ha allestito un interessante documento illustrativo sul bilancio partecipativo che può essere facilmente scaricato da internet ("*Che cosa è e come si fa un bilancio partecipativo? 72 risposte a domande frequenti sui bilanci partecipativi a livello comunale*"). Il modello prevede che alla democrazia rappresentativa (l'elezione degli organi decisionali, nel nostro caso Municipio e Consiglio comunale) si associ anche una democrazia partecipativa (il cittadino prende parte direttamente e non attraverso i propri rappresentanti alle o a parte delle decisioni che riguardano ad esempio il Comune). In Svizzera la democrazia partecipativa è già conosciuta attraverso gli strumenti della democrazia diretta (iniziative e referendum). Il modello di bilancio partecipativo proposto con la mozione vuole spingersi oltre, permettendo una regolare e istituzionale partecipazione diretta dei cittadini a determinate scelte a livello comunale (e non solo in caso di referendum o iniziative popolari).

Non esiste però un unico modello di bilancio partecipativo. Ogni realtà locale, dove è stato introdotto, lo ha fatto con caratteristiche proprie e in base alle proprie esigenze e aspettative. Tre condizioni appaiono però imprescindibili affinché il bilancio partecipativo possa avere successo. Innanzitutto vi deve essere una chiara volontà da parte delle istituzioni (Municipio e Consiglio comunale) e una condivisione da parte della cittadinanza che deve essere pronta ad aprirsi a questa innovazione (sarebbe inutile creare lo strumento se poi solo una minima parte dei cittadini lo utilizza per partecipare alle scelte). Secondariamente le regole del gioco devono essere chiare e trasparenti (chi può scegliere su che cosa). In terzo luogo vi deve essere una componente finanziaria, le scelte

fatte nell'ambito del bilancio partecipativo devono portare a un'effettiva azione a livello comunale con una spesa (di gestione corrente o di investimento), altrimenti risulterebbe un esercizio alibi senza effetti concreti.

Con la creazione delle associazioni di quartiere (e in alternativa le commissioni di quartiere) la nuova Città di Bellinzona ha già cercato di andare in un certo modo nella direzione auspicata dal mozionante. Le associazioni di quartiere hanno a disposizione un budget, seppur limitato, per organizzare attività sul territorio di riferimento e vengono consultate ogni qualvolta vi sono questioni e decisioni che riguardano il quartiere. Evidentemente, da un lato ad essere interpellate sono le associazioni di quartiere (a loro volta nominate dai soci che vi hanno aderito) e non i singoli cittadini, dall'altro la partecipazione è consultiva e non decisionale. Diversamente, ed è questo il senso della mozione, sarebbe inserire ogni anno a preventivo e/o nel piano delle opere un importo per ogni quartiere e permettere ai cittadini di quel quartiere di esprimersi sul suo impiego.

Introdurre un bilancio partecipativo, soprattutto in una Città come quella di Bellinzona, con 13 quartieri e un territorio vasto e molto variegato con esigenze molto diverse tra loro, non è semplice e immediato, lo ammette lo stesso mozionante. Pur riconoscendo l'idea interessante, si tratterebbe quindi innanzitutto di approfondirla e capire esattamente quale modello di bilancio partecipativo farebbe, se del caso, più al caso di Bellinzona.

È utile ricorda che il Regolamento comunale, seppure con altre modalità, garantisce una certa operatività da parte delle Commissioni o Associazioni di quartieri, potendo il Municipio sostenere progetti di interesse pubblico proposti da uno di questi due organi. Riconosciuta questa esigenza, si potrà dunque supportare lo sviluppo di questa proposta arrivate dai gremi cittadini, a beneficio dei loro quartieri.

Fatte queste considerazioni – ritenuta l'idea interessante, ma ritenuto come i meccanismi di funzionamento dell'Amministrazione comunale, e in particolare quelli relativi ai rapporti con i quartieri, sono ancora in fase di affinamento - il Municipio crede sia più opportuno rimandare a una fase successiva l'approfondimento su un'eventuale introduzione di un bilancio partecipativo.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Il Sindaco

Mario Branda

Il Segretario

Philippe Bernasconi

Copia:

mozionanti